BUSINESS ATLAS 2012

Scheda paese

GERMANIA

a cura di

Camera di Commercio Italiana per la Germania
Camera di Commercio Italo-Tedesca

Dati macroeconomici

anno 2011

Reddito Procapite	€	37.936
Tasso di inflazione	%	2,3
Tasso disoccupazione	%	7,9
Tasso di variazione del PIL	%	3,0
Previsione di crescita PIL per il 2012	%	0,7
Totale import	mld €	902,00
Totale export	mld €	1.060,20
Saldo Bilancia Commerciale	mld €	158,20
Totale import da Italia	mld €	49,34
Totale export verso Italia	mld €	62,41
Saldo interscambio con l'Italia	mld €	13,07
Investimenti esteri	mld €	650,70
Investimenti all'estero	mld €	984,50
Investimenti italiani	mld €	36,26
Investimenti in Italia	mld €	33,78

Fonte: Ufficio Statistico Federale; Ministero Federale dell'Economia; Agenzia Federale Lavoro; ISTAT. Dati sugli investimenti (Stock) aggiornati a maggio 2009.

GERMANIA

Caratteristiche generali

Temperature nella capitale (in °C)

Mesi	Media max	Media min
Gennaio	2	-3
Febbraio	3	-3
Marzo	8	0
Aprile	13	3
Maggio	18	8
Giugno	21	11
Luglio	23	13
Agosto	22	12
Settembre	19	9
Ottobre	13	5
Novembre	6	1
Dicembre	3	-2

Fuso orario (rispetto all'Italia): 0 **Superficie** 357.104 kmq **Popolazione** 81.742.000 **Gruppi etnici** Turchi (1.738.831), Italiani (534.657), Polacchi (361.696), Serbi e Montenegrini (316.823), Greci (303.761), Croati (227.510), Russi (187.514) **Comunità italiana** 534.657 **Capitale** Berlino (3.456.264) **Città principali** Amburgo (1.785.204), Monaco (1.330.440), Colonia (998.105), Francoforte sul Meno (671.927), Stoccarda (601.646), Düsseldorf (586.217), Dortmund (581.308), Essen (576.259), Brema (547.685), Hannover (520.966), Lipsia (518.862), Norimberga (503.673), Duisburg (491.931) **Moneta** Euro **Lingua** Tedesco **Religioni principali** Cattolici (31%), Protestanti (30,8%), Musulmani (3,9%), altri (1,8%), atei (32,5%) **Ordinamento dello Stato** Repubblica parlamentare in cui il capo dello Stato è il Presidente Federale (*Bundespräsident*), e ricopre funzioni principalmente rappresentative ed è eletto ogni cinque anni dai membri del Parlamento Federale (*Bundestag*) e da altrettanti elettori, scelti dai singoli parlamenti regionali dei Länder. Il potere esecutivo è esercitato dal Cancelliere (*Bundeskanzler*) e dal Consiglio dei Ministri, mentre quello legislativo è affidato al Parlamento, composto di due Camere: la prima è il Bundestag, con circa 600 deputati (il numero varia con le legislature), eletto ogni quattro anni a suffragio universale; la seconda è il *Bundesrat* con 69 membri delegati dai governi dei Länder in proporzione alla popolazione. Quest'ultimo riveste un ruolo di mediazione tra il Governo Federale e gli Stati e ha il potere di veto sulle leggi approvate dal Bundestag **Suddivisione amministrativa** 16 *Länder* (Amburgo, Assia, Baden-Württemberg, Bassa Sassonia, Baviera, Berlino, Brandeburgo, Brema, Meclemburgo-Pomerania, Renania Palatinato, Renania Settentrionale-Westfalia, Saarland, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Schleswig-Holstein, Turingia) suddivisi in 438 *Kreise* (circondari).

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico[1]

Nel 2011 il tasso di crescita del prodotto interno lordo si è attestato al 3%, lo 0,7% in più rispetto a quanto previsto a inizio anno. A trainare la crescita, nel primo semestre, sono state le esportazioni, che hanno registrato un incremento in termini reali dell'11,4%.
Anche i consumi privati hanno subito un incremento: passano, infatti, dai 1.387 mld/euro nell'anno della crisi, ai 1.475 nel 2011, mentre il consumo pubblico aumenta dell'1,4%.
La grande ripresa del Paese si traduce anche in un aumento dell'occupazione dell'1,3%, raggiungendo una quota di 41 milioni di occupati. Il tasso di disoccupazione pari al 7,9% è diminuito dello 0,7% rispetto al 2010. Nel 2011, inoltre, si è registrato anche un incremento dei salari: quelli lordi sono cresciuti del 3,3%, mentre quelli netti dell'1%.
Per il 2012 si attende un modesto incremento del PIL, intorno allo 0,7%.

Principali settori produttivi[2]

Nel 2011 la Germania ha generato un PIL pari a mld/euro 2.570,8. L'agricoltura contribuisce per l'1% al reddito nazionale. I prodotti agricoli più diffusi sono: frumento, orzo, patate, luppolo per la produzione di birra; un buon andamento si registra soprattutto del comparto della viticoltura, praticata nelle valli del Reno e della Mosella, dove il clima ne favorisce lo sviluppo, mentre una discreta importanza riveste la pesca. Il settore dei generi alimentari si concentra nella

[1] Fonte: Ufficio Statistico Federale (www.destatis.de); Ministero Federale dell'Economia (www.bmwi.de); Agenzia Federale Lavoro (www.arbeitsagentur.de)
[2] Fonte: Ufficio Statistico Federale (www.destatis.de)

produzione di latte e nella lavorazione di carni. La Germania gode, inoltre, della presenza di giacimenti di gas naturale e di ricchi giacimenti minerari nella Regione della Ruhr e nel Saarland. Il potassio abbonda a sud-ovest, nella zona di Friburgo e a nord, vicino alle foci dei fiumi Ems e Weser. L'industria contribuisce per il 25,6% alla formazione del PIL; i comparti di punta si confermano: la meccanica, il siderurgico, l'automobilistico, l'industria elettrica ed elettronica, il settore delle costruzioni (4,4%) e quello chimico. Inoltre, stanno gradualmente acquisendo sempre maggiore importanza comparti come la microelettronica e l'aerospaziale. Si riconosce, infine, un'altissima competenza a livello internazionale anche alla meccanica di precisione, all'industria ottica e delle apparecchiature fotografiche, sebbene in questo campo la Germania debba misurarsi con la forte concorrenza giapponese.
Il settore dei servizi (turismo, commercio, banche, assicurazioni e media) si afferma come più importante per la costituzione del PIL, costituendone il 48,4%.
La produzione industriale (escluso il settore edilizia) è cresciuta del 6% rispetto all'anno precedente, mentre l'interscambio commerciale, l'industria dei trasporti, e quella dell'ospitalità hanno registrato un tasso di crescita complessivo del 3,7%.
Rallenta la dinamica di crescita dell'agricoltura (+20,4% nel 2010, +3,1% nel 2011).
Risultati positivi anche nel settore terziario, in particolare per i servizi dedicati alle imprese (+3,9).
Il mercato dell'automobile, grazie anche ad interventi ed incentivi statali, è tornato a crescere del 6,6%.

Infrastrutture e trasporti[3]

La rete autostradale è la terza al mondo (dopo quella statunitense e quella cinese) e si estende per circa 12.550 km. La rete stradale invece si estende su un totale di circa 40.700 km.
La rete ferroviaria tedesca è dotata di treni ad alta velocità (InterCityExpress) e sta sviluppando il Transrapid, un sistema di treno a lievitazione magnetica, che è in grado di viaggiare a una velocità di circa 500 km/h. Possiede circa 41.000 km di strade ferrate, con un traffico di oltre 33.000 treni al giorno e un movimento passeggeri di oltre 5 milioni. I principali aeroporti internazionali sono quelli di Francoforte, Monaco, Stoccarda, Amburgo e Düsseldorf, tutti ben collegati col centro di ogni città e con le stazioni ferroviarie da comodi mezzi di trasporto pubblici. La città di Berlino che attualmente beneficia di due scali principali (Tegel e Schoenefeld) a partire dal 2012 vedrà l'attivazione di un unico aeroporto, il Berlin Brandeburg International.
Molto sviluppato è, inoltre, il trasporto fluviale (circa 7.500 km di vie fluviali navigabili), che permette di raggiungere via nave le principali città della Ruhr e del Meno, nonché il Mar Nero grazie al canale che collega il Danubio con il Reno. I principali porti sono Amburgo, Wilhelmshaven, Brema, Rostock e Lubecca; tra i porti interni da ricordare quelli di Duisburg e Magdeburg.

Commercio estero[4]

Totale import: mld/euro 902
Totale export: mld/euro 1.060,2
Principali prodotti importati (mld/euro): IT, elettronica e informatica (90,2); veicoli e componenti (69,2); petrolio e gas (63,2); chimica (61,5); metalli (49,2); prodotti farmaceutici e simili (38); apparecchiature elettroniche (37,6); generi alimentari e mangimi (33,2).
Principali prodotti esportati (mld/euro): veicoli e componenti (159,4); macchinari (138,7); chimica (90,6); IT, elettronica e informatica (81,4); apparecchiature elettroniche (60); prodotti farmaceutici e simili (51,1); metalli (50,3); generi alimentari e mangimi (37,5).
Principali partner commerciali (mld/euro)
Paesi Clienti: Francia (66,4); USA (47,8); Olanda (45,4); Regno Unito (43,8); Italia (42,1).
Paesi Fornitori: Cina (55,2); Olanda (46,1); Francia (45,3); USA (33); Italia (31,8).

Interscambio con l'Italia[5]

Saldo commerciale: mld/euro 13,07
Principali prodotti importati dall'Italia (mld/euro): metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (8,3); macchinari ed apparecchi (6,8); mezzi di trasporto (5,9); prodotti alimentari, bevande e tabacco (4,2).
Principali prodotti esportati in Italia (mld/euro): mezzi di trasporto (11,9); sostanze e prodotti chimici (8); macchinari ed apparecchi (7,2); metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (5,9).

Investimenti esteri (principali Paesi)[6]

Paesi di provenienza (mld/euro): Olanda (167); Lussemburgo (96,8); USA (60,7); Francia (66,1); Regno Unito (48,5); Italia (36,3); Giappone (14,5); Cina (0,6).
Paesi di destinazione (mld/euro): USA (145,6); Regno Unito (86,6); Lussemburgo (67,4); Olanda (143,9); Belgio (33,5); Francia (44); Italia (29,8); Cina (20,7); Giappone (8,4).

Investimenti esteri (principali settori)[6]

Verso il Paese (mld/euro): industria chimica (34,4); meccanica (21,6); settore automobilistico (10,8); bancario (42,1); assicurazioni (12,4); società partecipate (65,4).
Italiani verso il Paese (mld/euro): industria meccanica (0,5); chimica (0,2); settore bancario (0,02); assicurazioni (0,005).
All'estero del Paese (mld/euro): industria chimica (47,2); meccanica (27,6); settore automobilistico (102,7); bancario (105); assicurazioni (22,1); società di partecipazioni (526,5).
In Italia del Paese (mld/euro): industria chimica (1,6); meccanica (1); settore automobilistico (2,6); bancario (3); assicurazioni (0,5); società di partecipazioni (20).

[3] Fonte: Ufficio Statistico Federale (www.destatis.de); Germany Trade & Invest (www.gtai.com)
[4] Fonte: Ufficio Statistico Federale (www.destatis.de)
[5] Fonte: ISTAT
[6] Fonte: Bundesbank (www.bundesbank.de); dati 2009

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: tra Paesi comunitari non sussistono obblighi di natura doganale, mentre ai Paesi terzi si applica la tariffa doganale unica UE. I tassi sono riscossi sul valore CIF della merce. Nonostante la soppressione quasi totale delle formalità doganali a livello comunitario, permangono degli obblighi dichiarativi, fiscali e statistici, imposti agli operatori nei loro scambi intracomunitari: 1) dichiarazione IVA dichiarata, liquidata e pagata alla stregua delle tasse interne. La dichiarazione CA3 integra l'ammontare totale esentasse delle spedizioni intracomunitarie esentate e degli acquisti intracomunitari; 2) dichiarazione di scambio di beni tra Stati Membri (INTRASTAT), un formulario dell'Amministrazione doganale che riporta mensilmente l'insieme dei movimenti di merci comunitarie (o merci di paesi terzi che abbiano assolto diritti e tasse) che circolano tra l'Italia e un altro Stato membro appartenente all'UE. Esiste un modello semplificato e uno dettagliato. Il numero delle informazioni che le imprese sono tenute a fornire sono in funzione dei volumi d'entrata o spedizione nell'UE. Su supporto cartaceo, magnetico o elettronico, di volta in volta o in modo riepilogativo, la dichiarazione deve essere trasmessa agli uffici competenti (il termine di spedizione coincide con il termine di presentazione) al massimo entro il 15° giorno lavorativo successivo al mese di riferimento.

Classificazione doganale delle merci: Nomenclatura Combinata.

Restrizioni alle importazioni: la normativa europea prevede per alcuni prodotti quali, tessili e acciaio, licenze di importazione e documenti di sorveglianza. Organo competente è il Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle. Licenze di importazione sono anche richieste per alcuni prodotti agricoli, in base a quanto previsto dalla UE. Organo competente è il Bundesanstalt für Landwirtschaft und Ernährung.

Importazioni temporanee: il carnet comunitario e il Carnet ATA non sono più necessari (salvo per le Canarie, Ceuta, Melilla e i DOM). Per le altre parti del territorio doganale comunitario che non fanno parte del territorio doganale fiscale, è consigliabile prendere contatto con le Camere di Commercio di riferimento. Alle imprese comunitarie che spediscono beni a titolo temporaneo verso uno dei 27 Paesi UE è richiesto di tenere un registro di tali spedizioni. Il registro può essere redatto su supporto informatico. La sua assenza può comportare sanzioni amministrative da parte degli Uffici della Dogana.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri[7]: previsti forti incentivi per gli investimenti stranieri (esenzioni fiscali, o sovvenzioni per l'acquisto di macchinari o per l'ampliamento di unità produttive esistenti); alcuni settori (trasporti, assicurazioni e banche) rimangono comunque soggetti alla concessione di una licenza speciale.

Legislazione societaria: previste società di persone prive di personalità giuridica propria, quali la società semplice (*Gesellschaft bürgelichen Rechts GbR*), la società in nome collettivo (*Öffene Handelsgesellschaft oHG*) e la società in accomandita semplice (*Kommanditgesellschaft KG*). Tra le società di capitali considerate persone giuridiche, previste la società a responsabilità limitata (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung GmbH*), la società mista tra Srl e Sas (*GmbH & Co. KG*), la società in accomandita per azioni (*Kommandi-tgesellschaft auf Aktien KGaA*) e la società per azioni (*Aktiengesellschaft – AG*). Una novità in ambito giuridico tra le Srl è la cosiddetta *Unternehmergesellschaft*, chiamata anche Mini-GmbH, costituita a novembre 2008, il cui capitale minimo può essere costituito da euro 1. Infine, le aziende non residenti possono costituire in Germania un branch office mediante iscrizione presso il registro delle imprese insieme al mantenimento delle scritture contabili, secondo quanto dettato dalla legge tedesca.

Brevetti e proprietà intellettuale[8]

La protezione di marchi e brevetti rientra nell'ambito della tutela della proprietà industriale e avviene tramite registrazione. La legge tedesca che regola la protezione dei marchi commerciali, dei marchi di origine e dei marchi riconosciuti come particolarmente distintivi di determinati prodotti è la Markengesetz. Le richieste sul regime di tutela della proprietà intellettuale in Germania, di registrazione di un marchio e di rilascio di un brevetto possono essere inoltrate al Deutsches Patent und Markenamt (www.dpma.de). Per l'ottenimento di un brevetto europeo con procedura unica, come da Convenzione Europea sui brevetti del 1973, si può far richiesta a Europäisches Patentamt (www.european-patent-office.org).

Sistema fiscale[9]

Le imposte dirette si applicano sul reddito e sul patrimonio. Le imposte sul reddito sono: l'imposta federale sul reddito delle società (*Körperschaftssteuer*); l'imposta sul reddito delle persone fisiche (*Einkom-menssteuer*); la ritenuta d'acconto (*Kapitalertragsteuer*) su dividendi, royalties, canoni d'affitto, compensi e interessi; l'imposta locale sui redditi d'impresa (*Gewerbesteuer*); l'imposta sulla confessione religiosa (facoltativa). L'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevede un'aliquota fissa sul reddito pari al 25%. Oltre alla tassa sul reddito d'impresa, le aziende devono pagare una tassa municipale che varia dal 12% al 18% del reddito lordo e una tassa di solidarietà pari al 5,5% della tassa sul reddito d'impresa (1.1.2005). L'imposta sul patrimonio netto è rappresentata dall'imposta locale sulla proprietà immobiliare (*Grundsteuer*). Tra le imposte indirette troviamo: la MwSt (*Mehrwertsteuer* o

[7] Fonte: Germany Trade & Invest (www.gtai.com)
[8] I dettagli sulle condizioni di registrazione di marchi, sulla concessione di brevetti in Germania e sulle procedure di domanda sono indicati sulla Business Guide to Germany prodotta da Invest in Germany (www.gtai.de)
[9] Fonte: Germany Trade & Invest (www.gtai.com); ICE

Umsatzsteuer), corrispondente all'IVA italiana, che a partire dal 2007 è del 19% (per alcuni prodotti è del 7%); l'imposta sul trasferimento delle proprietà immobiliari (*Grunderwerbsteuer*); l'imposta sui contratti di assicurazione e varie imposte su alcuni articoli come il petrolio, il caffè e le bevande alcoliche; dazi doganali e una tassa su auto e motoveicoli.

Imposta sui redditi delle persone fisiche

Reddito (euro)	stato civile	Valore d'imposta
Inferiori a 8.004	singoli	0 %
Inferiori a 16.008	coniugati	0 %
8.004 - 52.882	singoli	15 %
16.008 - 105.764	coniugati	15 %
Oltre 52.882	singoli	42 %
Oltre 105.764	coniugati	42 %

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre

Notizie per l'operatore

Rischio Paese[10] 0/7
Condizioni di assicurabilità SACE[11] apertura senza condizioni

Sistema bancario

La Deutsche Bundesbank (Buba) di Francoforte sul Meno è la Banca Centrale con sedi in ciascuno dei 16 Länder (Landeszentralbank). Dal 1999, la Bundesbank fa parte del Sistema Bancario Europeo. Il panorama strutturale delle banche tedesche può essere suddiviso in: a) Geschaftsbanken (banche d'affari) attive in tutti i settori bancari, possono detenere quote azionare in società per azioni. Nel Paese vi sono oltre 300 banche di credito; le più importanti sono la Deutsche Bank e la Commerzbank. Sono presenti 16 istituti di credito con funzioni particolari, tra i quali l'Ente di Credito per la Ricostituzione, che concede anche crediti per investimenti in Paesi in via di sviluppo e partecipa al finanziamento delle esportazioni; sono inoltre presenti 500 istituti di credito di proprietà estera; b) Sparkassen (casse di risparmio) più di 450, gestite generalmente dai Comuni, la cui forma giuridica è quella di enti pubblici autonomi. Si occupano anche di attività commerciali. I crediti da loro concessi sono per la maggior parte a lungo termine; c) Vollsbanken/Raiffeisenbanken (casse rurali ed artigianali) si occupano di attività minori e di prestiti a livello locale. Sono appoggiate da istituzioni regionali e federali, che sono anche le fonti di finanziamento; d) Hypothekenbanken (istituti di credito bancario) specializzate nella concessione di prestiti ipotecari a lunga scadenza e prestiti a lunga scadenza per il Governo locale, regionale e federale; e) Postbanken (banche postali) separate dal sistema bancario tedesco, gestiscono i risparmi e provvedono a trasferimenti monetari. L'attività di tutti gli istituti di credito esistenti è sorvegliata dall'Ufficio Federale per il Mercato Creditizio di Berlino. Le principali borse valori sono a Francoforte sul Meno e a Düsseldorf.

Tassi bancari[12]
Tasso di interesse effettivo per mutui

Tipologia	Valore
Medio termine (fra 1 e 5 anni)	3,99 - 4,37 %
Lungo termine (fra 5 e 10 anni)	3,97 - 4,26 %
Lungo termine (oltre 10 anni)	4,62 - 4,85 %

Principali finanziamenti e linee di credito[13]

Finanziamenti agevolati sono concessi dal Governo federale, dai Länder e da istituzioni internazionali (UE) e sono rivolti in particolar modo ai piccoli e medi imprenditori. Tra gli obiettivi, favorire la costituzione di nuove imprese; promuovere investimenti su ricerca e sviluppo; sostenere programmi per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente; favorire iniziative nell'ambito del comune progetto *Miglioramento delle strutture economiche regionali*, etc. Fondamentali sono i finanziamenti concessi per l'avviamento di un'impresa (soprattutto in Germania orientale), quali: ERP (Existensgründung-Programm, aiuti per la fondazione dell'impresa), EHK-Programm (Eigenkapitalhilfe-Programm, aiuti per il capitale proprio). Tali finanziamenti sono elargiti dalla Deutsche Ausgleich-bank (DtA), che dipende economicamente dal Ministero delle Finanze. L'organizzazione preposta all'attrazione di investimenti esteri in Germania è la Germany Trade and Invest. Nel caso delle piccole e medie imprese, l'incidenza percentuale della sovvenzione sui costi dell'investimento varia dal 50% (se l'attività si svolge nei Länder più poveri) al 15% (se l'attività si svolge nei Länder più sviluppati). Per le grandi aziende la sovvenzione varia da un massimo del 35% ad un minimo del 18% e non è prevista nelle regioni a più alto grado di sviluppo.

Attività SIMEST

Agevolazione dei crediti all'esportazione	Dlgs. 143/98 già Legge 227/77 "Ossola"
Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE	(Decreto MISE 23.11.2008)

Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11

[10] Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0=rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default
[11] Per maggiori informazioni www.sace.it
[12] Fonte: Bundesbank
[13] Fonte: www.franchising-net.org (scheda relativa alla Germania). Informazioni relative alle caratteristiche delle erogazioni e alle condizioni di ottenimento, sono reperibili presso il Ministero Federale dell'Economia e della tecnologia (www.bmwi.de). Un servizio di assistenza e consulenza in tema di finanziamenti e agevolazioni esistenti in Germania a favore di investitori esteri può essere richiesto all'ente federale per gli investimenti esteri (www.gtai.de). Un quadro sui finanziamenti cui hanno titolo gli imprenditori nella fase di fondazione di un'azienda, è disponibile in lingua tedesca sul sito web: www.existenzgruender.de. I prestiti bancari pubblici vengono gestiti in gran parte dalla banca KfW (www.kfw.de)

Parchi industriali e zone franche

I principali porti franchi nel Paese sono quelli di Brema, Bremerhaven, Cuxhaven, Deggendorf, Duisburg, Emden, Amburgo, Kiel. La Renania-Westfalia, con 7 zone industriali, è la regione tedesca a più alta concentrazione di aree industriali; notevole presenza anche in Assia, Bassa Sassonia, Berlino, Brandeburgo, Brema, Meclemburgo Pomerania, Renania Westfalia Palatinato, Sassonia Anhalt, Sassonia, Schleswig-Holstein, Turingia.

Accordi con l'Italia Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali (Bonn, 18.10.1989).

Costo dei fattori produttivi

Manodopera[14] (valori medi mensili in €)

Categorie	min	media	max
Operaio	1.820		2.476
Impiegato		3.325	
Dirigente		5.300	

Organizzazione sindacale

La Federazione dei Sindacati Tedeschi (Deutsche Gewerkschaft Bund) è ente di coordinamento. Alla DGB fanno capo 8 organizzazioni sindacali, ciascuna delle quali si occupa di diversi settori di attività economica. Gli iscritti ai sindacati nazionali sono 6.264.923, di cui 2.263.020 appartenenti al sindacato del settore metallurgico (IG Metall). Le strutture sindacali in Germania partecipano alla cosiddetta "cogestione" dell'impresa, affiancando il management all'interno del Consiglio di vigilanza nelle decisioni di politica aziendale. Con l'attuale sistema le società di capitali con più di 500 dipendenti sono soggette a cogestione.

Elettricità ad uso industriale[15] (in € /KW/h)

Categorie	media
A partire da 3.000	0,25

Prodotti petroliferi[16] (in € /l)

Combustibile	da	a
Benzina	1,46	1,52
Nafta	1,17	1,30
Combustibile industriale	0,59	0,71

Acqua[16] (in € /m³)

	media
Ad uso industriale	2,20

Immobili[17] (in € /m²)

Tipologia	da	a
Affitto locali uffici (grandi città)	18	37
Affitto locali (uso commerciale)	125	290

Informazioni utili

Indirizzi Utili

NEL PAESE

RETE DIPLOMATICO CONSOLARE[18]

Ambasciata
Hiroshimastraße 1- 10785 Berlino
tel +49 30 254400 - fax +49 30 25440116
www.ambberlino.esteri.it
segreteria.berlino@esteri.it

Consolati Generali di Prima Classe

Francoforte sul Meno
Kettenhofweg 1 - 60325
tel +49 69 7531138 / 200 - fax +49 69 7531104
www.consfrancoforte.esteri.it
segreteria.francoforte@esteri.it

Monaco di Baviera
Möhlstraße, 3 - 81675
tel +49 89 4180030 - fax +49 89 477999
www.consmonacodibaviera.esteri.it
italcons.monacobaviera@esteri.it

Consolati Generali

Colonia
Universitätsstraße, 81 - 50931
tel +49 221 400870 - fax +49 221 4060350
www.conscolonia.esteri.it • info.colonia@esteri.it

Hannover
Freundallee, 27 - 30173
tel +49 511 283790 / 21 - fax +49 511 2837930/8
www.conshannover.esteri.it
segreteria.hannover@esteri.it

Stoccarda
Lenzhalde, 46 - 70192
tel +49 711 25630 - fax +49 711 2563136
www.consstoccarda.esteri.it • consolato.stoccarda@esteri.it

[14] Fonte: Ufficio Statistico Federale (www.destatis.de)
[15] Fonte: Mainova (www.mainova.de). Costo Iva inclusa
[16] Fonte: Mineralölwirtschaftsverband (www.mvw.de)
[17] Fonte: IVD (www.ivd.net)
[18] Fonte: Ministero degli Affari Esteri. Per ulteriori informazioni su tutti gli uffici consolari presenti nel Paese: www.esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti italiani di cultura[19]

Francoforte sul Meno
Schumannstraße , 24-26 - 60325
tel +49 69 75306605 - fax +49 69 75306610
www.iicfrancoforte.esteri.it • iicfrancoforte@esteri.it

Monaco di Baviera
Hermann-Schmid-Straße 8 - 80336
tel +49 89 7463210 - fax +49 89 74632130
info@iic-muenchen.de

Uffici ICE[20]

Berlino: Schluterstraße, 39 - 10629
tel +49 30 8844030 - fax +49 30 88440310
berlino@berlino.ice.it

Düsseldorf: Oststraße, 10 - 40211
tel +49 211 387990 - fax +49 211 3879963
dusseldorf@ice.it

Uffici ENIT[21]

Barckhausstraße, 10 - 60325 Francoforte sul Meno
tel +49 69 237434 - fax +49 69 232894
frankfurt@enit.it

Istituti di credito italiani

Bayerische Hypo- und Vereinsbank, Gruppo Unicredit
Kardinal-Faulhaber-Straße 1 - 80333 Monaco
tel +49 89 3780

BNL c/o BNP Paribas
Allee 12 - Francoforte sul Meno
tel +49 69 71931056
franco.ungaro@bnpparibas.com
internazionalizzazione@bnlmail.com

Intesa Sanpaolo
Hochstraße 49 - 60313 Francoforte sul Meno
tel +49 69 156810
frankfurt.de@intesasanpaolo.com

Mediobanca
Neue Mainzer Straße 1 - 60311 Francoforte sul Meno
tel +49 69 24007999

Monte dei Paschi di Siena
An der Hauptwache, 7 - 60313 Francoforte sul Meno
tel +49 69 2739020

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata
via San Martino della Battaglia 4 - 00185 Roma
tel 06 492131 - fax 06 4452672
www.rom.diplo.de
ambasciata-germania@rom.diplo.de

Consolati Generali

Milano
via Solferino 40 - 20121
tel 02 6231101 - fax 02 6554213
www.mailand.diplo.de • info@mailand.diplo.de

Napoli
via Crispi 69 - 80121
tel 081 2488511 - fax 081 7614687
www.neapel.diplo.de • info@neapel.diplo.de

Istituti di credito

Bayerische Hypo- und Vereinsbank
via Durini, 9 - 20122 Milano
tel 02 77931 - fax 02 7793272

Bayerische Landesbank
via Cordusio, 2 - 20123 Milano
tel /fax 02 864216; lbmil@tin.it

BHW Bausparkasse Italia
Bolzano via Maso della Pieve, 60A - 39100
tel 047 1255400 - fax 047 1255499
info@bhwitalia.it
Roma (ufficio di rappresentanza)
corso Vittorio Emanuele II 299 - 00199
tel 06 68193318 - fax 06 68135413

Commerzbank
via Cordusio, 2 - 20123 Milano
tel 02 725961 - fax 02 72596777
cbk_m@commerzbank.com

Deutsche Bank
Milano piazza del Calendario, 3 - 20126
tel 02 40241 - fax 02 40242636
Roma largo del Tritone - 00165
tel 06 67184375 - fax 06 67184305

Dresdner Bank
CP 1711 piazza degli Affari, 3 - 20123 Milano
tel 02 724021 - fax 02 8057639

Westdeutsche Landesbank
via Canova 38-40 - 20145 Milano
tel 02 349741 - fax 02 33602459

Formalità doganali e documenti di viaggio

E' in vigore la libera circolazione di persone e merci con riferimento ai paesi UE. In alcuni casi viene richiesto il documento di identità.

Corrente elettrica 220 V, 50 Hz

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: 7.30-17.00 / 9.00-18.00
Negozi: lun-ven 7.30 - 9.00 / 18.00-20.00
Banche: lun-ven 8.30-16.00; gio 8.30-17.30

[19] Per i riferimenti di tutti gli Istituti di Cultura Italiani nel Paese: www.esteri.it
[20] Fonte: www.ice.gov.it
[21] Fonte: Agenzia Nazionale Turismo (www.enit.it)

Festività
1, 6 gennaio; Venerdì Santo, Pasqua, Lunedì in Albis, 1 maggio; 2, 12-13 (Pentecoste), 23 (Corpus Domini) giugno; 15 agosto; 3 ottobre (Unità tedesca); 1 novembre; 25, 26 dicembre.

Media
Quotidiani: Süddeutsche Zeitung; Handelsblatt; Frankfurter Allgemeine Zeitung; Frankfurter Rundschau
Riviste: Der Spiegel, Stern, Focus
TV: Ard, Zdf, Sat1, Rtl, Pro 7

Alberghi[22]
Lusso: singola euro 200 - doppia 276; 1° cat: singola euro 140 - doppia 180; 2° cat: singola euro 110 - doppia 120.

Assistenza medica
Per i cittadini UE sufficiente la tessera sanitaria rilasciata a livello nazionale. *Pronto soccorso*: tel 112 (nazionale).
Ospedali: Clinica Universitaria Universitätsklinikum. Johann Wolfgang Goethe Universität Theodor-Stern-Kai 7 - 60590 Francoforte sul Meno - tel +49 69 63011 / 7920200.
Klinikum Rechts d. Isar – Ismaninger Str. 22 - Monaco tel +49 89 41402835;
Klinikum München-Grosshadern – Marchininistraße 15 - Monaco- tel +49 89 70950

Mezzi di trasporto
Compagnia aerea di bandiera: Lufthansa
Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Ryanair, Tulfly, Air Berlin. Easy Jet, Alitalia, Air Dolomiti, Germanwings, Wind Jet, KLM, Air Malta, Meridiana Fly, InterSky.
Trasferimenti da e per l'aeroporto:
Berlino metropolitana o autobus: euro 2,50; taxi: ca. 16,50
Francoforte metropolitana euro 3,80; taxi ca. 29
Monaco metropolitana o autobus ca. euro 8,90; taxi ca. 55.

Telecomunicazioni
Telefonia fissa: Telecom, Arcor
Telefonia mobile: D1(Telekom), D2 (Vodafone), E-Plus, O2, Debitel

Siti di interesse
Informazioni generiche:
www.tatsachen-ueber-deutschland.de
www.rom.diplo.de
Statistiche: www.destatis.de
Economia:
www.bundesbank.de, www.gtai.de, www.bmwi.de
www.bdi-online.de, www.diht.de, www.ifo.de,
www.zew.de, www.diw-berlin.de
Finanziamenti:
www.dta.de, www.kfw-mittelstandsbank.de
www.ixpos.de, www.german-banks.de, www.bmwi.de
www.invest-in-germany.de, www.existenzgruender.de
Fiere: www.auma.de (sito plurilin-gue)
Governo: www.bundesregierung.de
www.bund.de, www.rom.diplo.de

[22] Sul sito www.hrs.com o www.viaggio-in-germania.de sono disponibili le tariffe relative a tutte le categorie degli alberghi, ostelli e B&B